



X LEGISLATURA
XLIV SESSIONE ORDINARIA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA
RESOCONTO STENOGRAFICO N. 48
Seduta di lunedì 13 febbraio 2017

Presidenza del Presidente Donatella PORZI
INDI
del Vicepresidente Valerio MANCINI

INDICE -QUESTION TIME
(convocazione prot. n. 2040 del 07/02/2017)

Oggetto n.66 – Atto n. 932	Nevi.....9,10
<i>Strategia di manutenzione e valorizzazione delle piste ciclabili in Umbria – Tempi previsti per il completamento dell’ultimo tratto dell’itinerario Spoleto-Assisi – Informazioni della G.r. al riguardo.....4</i>	Barberini, Assessore.....10
Presidente.....4-6	Oggetto n.75 – Atto n. 972
Ricci.....4-6	<i>Intendimenti della Giunta regionale affinché agli utenti umbri venga consentito di continuare ad usufruire a costi contenuti degli attuali collegamenti assicurati da treni Frecciabianca ed Intercity e affinché il prezzo del relativo biglietto venga adeguato al chilometraggio effettivo11</i>
Chianella, Assessore.....5	Presidente.....11,12,14
Oggetto n.59 – Atto n. 880	Leonelli.....11,14
<i>Incentivi all’acquisto della prima casa – Modalità e tempi previsti per la predisposizione dei bandi 2016, finalizzati all’assegnazione dei contributi sulla base dell’intervenuto stanziamento di risorse nel Bilancio di previsione 2016 – Informazioni della G.r. al riguardo6</i>	Chianella, Assessore.....12
Presidente.....7,8	Oggetto n.76 – Atto n. 976
Smacchi.....7,8	<i>Prestazioni rese dall’Azienda U.s.l. n. 2 – Distretto di Orvieto – in favore delle persone affette dalla sindrome da deficit di attenzione ed iperattività (ADHD) – Intendimenti della Giunta regionale volti alla riduzione dei tempi di attesa, all’incremento del servizio di neuropsichiatria infantile e all’attivazione del servizio di terapia comportamentale15</i>
Chianella, Assessore.....7	Presidente.....15-17
Oggetto n.72 – Atto n. 968	Fiorini.....15,17
<i>Criteri adottati dalle Aziende U.U.S.S.L.L. umbre per i trasferimenti tra le stesse del personale dipendente – Informazioni della Giunta regionale al riguardo9</i>	Barberini, Assessore.....16
Presidente.....9,10	



Illustrato:

Oggetto n.77– Atto n. 978

Danni indiretti post sisma all'economia umbra: necessità di provvidenze strutturali al settore turistico, ad artigiani, commercianti, servizi e industrie in sofferenza

Presidente.....18

Liberati.....18

Illustrato:

Oggetto n.78– Atto n. 979

Adozione di un monumento o di altra opera significativa danneggiati dagli eventi sismici in

Umbria – Intendimenti della Giunta regionale volti ad un invito/appello a tal fine nei confronti dei protagonisti mondiali dell'era digitale

Liberati.....19

Non trattato:

Oggetto n.74 – Atto n. 970

Intendimenti della Giunta regionale a tutela e salvaguardia dei beni culturali e delle chiese minori nei Comuni danneggiati dagli eventi sismici del 24/08/2016 e successivi e per la permanenza dei beni stessi all'interno del territorio di appartenenza



INDICE - ORDINE DEL GIORNO DI SEDUTA

(convocazione prot. n. 2040 del 07/02/2017)

Oggetto n.1	Barberini, Assessore.....	24
<i>Approvazione processi verbali di precedenti sedute</i>	Carbonari.....	25
.....20	Votazione atto n. 992.....	26
 Oggetto n.2		
<i>Comunicazioni del Presidente dell'Assemblea</i>	Non trattato:	
<i>legislativa.....</i>	Oggetto n.3 – Atti nn. 820 e 820/bis	
.....20	<i>Nuovo Piano sociale regionale</i>	
 Oggetto aggiunto – Atto n. 992		
<i>Sensibilità chimica multipla – Adozione di</i>	Sull'ordine dei lavori:	
<i>iniziative da parte della Giunta regionale al</i>	Presidente.....	4,20,24,27
<i>riguardo.....</i>	Liberati.....	24
.....21		
Presidente.....		
.....21,23-26		
Solinas.....		
.....21,26		
Ricci.....		
.....22		
Mancini.....		
.....23		
Liberati.....	Sospensioni.....	4,24
.....24		



X LEGISLATURA
XLIV SESSIONE ORDINARIA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

- Presidenza del Presidente Porzi -
Consigliere Segretario Mancini

La seduta inizia alle ore 9.52.

PRESIDENTE. Buongiorno ai presenti. La convocazione di questo Consiglio era per le 9.30; sono le 10.00, intendo procedere con l'appello nominale. 8 presenti. Pertanto, non essendoci il numero, sospendo la seduta. E la chiudo.

La seduta è sospesa alle ore 9.55 e si riapre alle ore 10.30.

- Presidenza del Presidente Porzi -
Consigliere Segretario Mancini

PRESIDENTE. Buongiorno. Abbiamo appena concluso la riunione della Capigruppo, attraverso la quale abbiamo concertato una variazione sul programma e sull'ordine del giorno dei lavori che avevamo distribuito, in seguito ad alcune situazioni che si sono concretizzate stamattina e delle quali non avevamo contezza. Pertanto iniziamo subito con la seduta del Question Time, per dare l'opportunità poi a chi ha bisogno di lasciare l'Aula di potersi muovere. Direi di iniziare, in un ordine un po' sparso, dando la parola al Consigliere Ricci, che rivolge un'interrogazione all'Assessore Chianella.

OGGETTO N. 66 – STRATEGIA DI MANUTENZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE PISTE CICLABILI IN UMBRIA – TEMPI PREVISTI PER IL COMPLETAMENTO DELL'ULTIMO TRATTO DELL'ITINERARIO SPOLETO – ASSISI – INFORMAZIONI DELLA G.R. AL RIGUARDO – [Atto numero: 932](#)

Tipo Atto: Interrogazione

Presentata da: Consr. Ricci

PRESIDENTE. Prego, Consigliere Ricci. Chiedo, cortesemente, silenzio in Aula e invito le persone che non hanno... Per cortesia, vi chiedo un po' di silenzio. Per l'illustrazione la parola al Consigliere Ricci.

Claudio RICCI (*Presidente del Gruppo Ricci Presidente*).

Grazie, signor Presidente dell'Assemblea legislativa. È l'atto n. 932, è un'interrogazione propositiva che pone l'attenzione sulle piste ciclabili e pedonali in Umbria in termini di manutenzione e valorizzazione socio-culturale e turistica.



In particolare, l'interrogazione si riferisce alla pista ciclabile Spoleto-Assisi, uno dei tratti più importanti che la Regione Umbria abbia programmato, e in particolare mi riferisco...

PRESIDENTE. Per favore, silenzio in Aula!

Claudio RICCI (*Presidente del Gruppo Ricci Presidente*).

...all'ultimo tratto che va dal Santuario di Rivotorto in Assisi sino all'area di Santa Maria degli Angeli.

Peraltro, per questo ultimo tratto della pista ciclabile Spoleto-Assisi, che, come citavo, riguarda l'itinerario dal Santuario di Rivotorto sino all'area di Santa Maria degli Angeli, la Regione Umbria ha predisposto un finanziamento di circa 800.000 euro, che ritengo essere una cifra rilevante per un'opera significativa, che riguarda peraltro uno dei poli più importanti dal punto di vista socio-culturale religioso degli itinerari francescani.

Si domanda, in particolare, lo stato del progetto e i tempi di realizzazione, nel quadro di una procedura che investe non solo la Regione Umbria ma anche il Comune di Assisi. Più in generale si chiede anche quali saranno le strategie future di promozione e valorizzazione degli itinerari ciclabili e pedonali in Umbria e anche quelle che sono le prospettive di manutenzione di tali itinerari, che sono ovviamente anche aspetti fondamentali per la piena fruizione di tali itinerari ciclabili e pedonali, fondamentali per lo sviluppo socio-culturale, paesaggistico e turistico della Regione Umbria. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Ricci.

Per la risposta la parola all'Assessore Chianella.

Giuseppe CHIANELLA (*Assessore alle infrastrutture e lavori pubblici*).

Grazie, Presidente, e grazie al Consigliere Ricci per la questione posta, che mi dà modo di chiarire, appunto, alcuni aspetti.

Con delibera di Giunta regionale 445/2015 è stato approvato l'accordo di programma tra la Regione dell'Umbria e il Comune di Assisi e il Consorzio della bonificazione umbra per la realizzazione della pista ciclabile appunto Rivotorto - Santa Maria degli Angeli, a completamento dell'itinerario ciclabile Spoleto-Assisi, che assegnava un contributo di euro 800.000 per la realizzazione del tratto.

Con l'accordo di programma si sancivano i seguenti ruoli, cioè la Regione dell'Umbria in qualità di finanziatore dell'opera, il Comune di Assisi in qualità di soggetto esecutore delle attività di esproprio, il Consorzio della bonificazione umbra in qualità di soggetto attuatore dell'intervento.

Successivamente, con delibera di Giunta regionale 1630/2016, veniva preso atto del progetto esecutivo, redatto in conformità alle osservazioni e alle prescrizioni emerse in fase di Conferenza dei Servizi per l'autorizzazione dell'intervento, estendendo nel contempo la copertura finanziaria fino a complessivi euro 930.000, necessaria per far



fronte alle modifiche sopravvenute per il collegamento della pista ciclabile al nodo di scambio modale della stazione RFI di Santa Maria degli Angeli.

Al momento sono in corso le procedure espropriative da parte del Comune di Assisi, propedeutiche all'avvio delle procedure di gara per l'affidamento lavori.

I tempi di realizzazione dell'opera, desunti sulla base dei tempi stimati dal Comune di Assisi e dal Consorzio della bonificazione umbra per le procedure di propria competenza, saranno approssimativamente i seguenti: entro l'aprile 2017 ci sarà il completamento delle procedure espropriative; entro l'agosto 2017 il completamento delle procedure di affidamento lavori; ed entro l'agosto 2018 il completamento dell'opera.

Sarà ovviamente nostra cura seguire e sollecitare tutte le parti interessate alla questione perché i tempi siano rispettati.

Più in generale, sulla manutenzione stiamo seguendo delle interlocuzioni, non ultima, per esempio, con l'Afor, per poter mettere in campo un sistema di manutenzione ordinaria e straordinaria che possa rispondere alle necessità di tutto il reticolo delle piste ciclabili.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Chianella.

La parola al Consigliere Ricci per la replica.

Claudio RICCI (*Presidente del Gruppo Ricci Presidente*).

Grazie, signor Presidente dell'Assemblea legislativa. Prendo atto con piacere innanzitutto del quadro economico che si è calibrato attorno a 930.000 euro, e questo consentirà di connettere questo ultimo tratto dell'itinerario Spoleto-Assisi nel quadro Santuario di Rivotorto - Santa Maria degli Angeli alla stazione ferroviaria, che è un nodo importante anche perché l'area della stazione ferroviaria è connessa anche con adeguati servizi e parcheggi e quindi va a determinare un centro intermodale tra sistemi di spostamento su gomma, pedonali, ciclabili e appunto la stazione ferroviaria come sistemi di spostamento su ferro.

Mi auguro che i tempi di completamento, definiti nell'agosto 2018, siano ampiamente rispettati, perché quest'opera rappresenterebbe comunque un elemento importante degli itinerari francescani, in particolare guardando al 2019, in cui vi sarà un centenario importante: saranno gli ottocento anni dall'incontro di San Francesco d'Assisi con il Sultano nel quadro di un dialogo necessario fra culture e identità religiose in cammino insieme per la pace, e questo potrebbe essere un segno importante anche per l'intera comunità regionale. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Ricci.

Chiamo l'oggetto n. 59.

OGGETTO N. 59 – INCENTIVI ALL'ACQUISTO DELLA PRIMA CASA – MODALITÀ E TEMPI PREVISTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEI BANDI 2016, FINALIZZATI ALL'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI SULLA BASE

Servizio Commissioni e Lavori d'Aula. Resoconto stenografico n. 48 - Seduta Assemblea legislativa del 13/02/2017



DELL'INTERVENUTO STANZIAMENTO DI RISORSE NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - INFORMAZIONI DELLA G.R. AL RIGUARDO - [Atto numero: 880](#)

Tipo Atto: Interrogazione

Presentata da: Consr. Smacchi

PRESIDENTE. Per l'illustrazione la parola al Consigliere Smacchi.

Andrea SMACCHI (*Gruppo Partito Democratico*).

Grazie, Presidente. Torno di nuovo su questo argomento, dopo un ulteriore passaggio che era stato effettuato nel corso del 2016 con l'Assessore Chianella, al fine proprio di capire quali sono le modalità e i tempi previsti per la predisposizione del bando o dei bandi relativi agli incentivi all'acquisto della prima casa, e ci torno perché l'ultima volta l'Assessore ci comunicava che erano in corso le procedure di liquidazione delle richieste del 2015, si parlava di circa cento domande per un contributo totale di 2.265.000 euro.

Pensavamo che nei primi giorni del 2017 fosse stato possibile preparare e far uscire questi bandi, così non è avvenuto e quindi ci domandiamo, anche in conseguenza delle forti aspettative che ci sono nella Regione Umbria, se riusciamo nelle prossime settimane a far uscire questi bandi. Parliamo di circa 850.000 euro, quindi parliamo di circa trenta-quaranta domande, perché di fatto i contributi sono dai 25 ai 30.000 euro nella media. Come dicevo, le aspettative sono tante, e sono tante anche in conseguenza del fatto che credo nel 2017 dovremo tornare a mettere ulteriori risorse per quanto riguarda le politiche abitative, dopo che il Governo centrale le ha completamente tagliate.

Quindi di fatto, Assessore, le chiedo questo: intanto quando usciranno i bandi per quanto riguarda le risorse che avevamo messo nel bilancio 2016; e poi le chiedo anche come si sta procedendo in Giunta al fine di capire se nel 2017, anche attraverso una variazione di bilancio, possiamo recuperare ulteriori risorse verso le politiche abitative. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Smacchi.

Per la risposta la parola all'Assessore Chianella.

Giuseppe CHIANELLA (*Assessore alle infrastrutture e lavori pubblici*).

Io ringrazio il Consigliere Smacchi che sollecita questa questione, sulla quale eravamo già intervenuti come Giunta regionale. Dunque, si evidenzia che nel bilancio 2016, approvato appunto l'8 aprile, era stato assegnato uno stanziamento finalizzato all'assegnazione dei contributi per l'acquisto prima casa. Lo stanziamento di risorse per l'anno 2016 è intervenuto mentre erano ancora in corso le procedure di erogazione dei contributi riferiti a bandi 2015 per famiglie costituite da una sola persona, graduatoria definitiva approvata l'11 aprile 2016, e famiglie monoparentali, graduatoria definitiva approvata nel febbraio 2016, le cui risorse presenti nel bilancio



2015 non erano state impegnate entro la fine dello stesso anno, su indicazione dei servizi competenti, per consentire alla Regione di rispettare il Patto di stabilità.

Tutto ciò ha comportato che tali risorse non impegnate confluissero nell'avanzo vincolato, vedere appunto il decreto legislativo 118/2011, che tanto impegna gli Uffici in tutti i settori della Pubblica Amministrazione e quindi anche della Regione dell'Umbria, e di conseguenza non sono state riscritte in termini di competenza 2016, nonostante che le procedure amministrative fossero pervenute e la pubblicazione delle graduatorie definitive.

Si è proceduto da un lato con la liquidazione degli aventi diritto utilizzando economie derivanti da impegni precedenti assunti per stesse finalità e, dall'altro, con la verifica, peraltro infruttuosa, di tutte le possibili azioni per rendere disponibili le risorse confluite nell'avanzo vincolato. Nonostante ciò, a seguito di informazioni assunte appunto presso la Direzione competente, che si riferivano a trattative in corso con il Governo per alleggerire i vincoli riguardanti il pareggio di bilancio, con deliberazione 822 dell'11 luglio 2016 la Giunta regionale ha approvato le linee guida per l'emanazione dei successivi bandi. In particolare tali linee guida fissano i criteri di seguito sintetizzati, cioè i destinatari di contributi, coppie coniugate e conviventi, nuclei monoparentali e single, la composizione del nucleo parentale, i requisiti per l'accesso (cittadinanza, residenza, impossidenza), limite minimo ISEE calibrato per ciascuna tipologia, requisiti oggettivi degli alloggi, le modalità di partecipazione, la descrizione delle cause di esclusione, i criteri eccetera.

Dopo aver verificato l'impossibilità di rendere disponibili le risorse confluite nell'avanzo vincolato, necessarie a liquidare i contributi spettanti a seguito dei bandi 2015, per evitare azioni legali da parte degli aventi diritto è stata assunta la decisione di impegnare lo stanziamento a favore dei beneficiari presenti, appunto, nelle graduatorie definitive, previa fornitura delle necessarie informazioni.

In conclusione, stante la situazione delle risorse, sebbene predisposti, non sono stati ancora approvati i bandi 2016 per l'erogazione dei contributi per acquisto della prima casa. Nel corso del 2017 i bandi per l'acquisto potranno essere emanati, e stiamo sollecitando l'Ufficio Bilancio per la reinscrizione appunto delle risorse, sempre per questo problema dell'avanzo vincolato, noi pensiamo entro la fine del mese di febbraio, al massimo entro la metà del mese di marzo, per poter poi procedere, ovviamente, all'assegnazione dei buoni.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Chianella.

La parola al Consigliere Smacchi per la replica.

Andrea SMACCHI (*Gruppo Partito Democratico*).

Grazie, Assessore, per la risposta. Non le nascondo che questi tempi continuano, in qualche modo, a slittare, e glielo dico per due motivi.

Il primo. Perché, come le ho sottolineato anche nelle vie brevi, credo che quell'Ufficio vada riorganizzato e potenziato, perché, dopo anche il pensionamento della responsabile, i tempi si stanno allungando anche dal punto di vista proprio della



organizzazione di quell'Ufficio. Ne ho parlato con l'Assessore Bartolini, ne ho parlato con lei, credo che questo sia uno dei punti fondamentali per quanto riguarda le risposte sulle politiche abitative, e non possiamo permettere di far slittare ulteriormente i tempi.

In secondo luogo le dico, e secondo me questo è uno dei punti fondamentali, bene che abbiamo evitato di bloccare i finanziamenti facendo sì che le graduatorie esistenti potessero essere completate; allo stesso tempo, nel 2017 dobbiamo trovare ulteriori risorse, perché le domande e le aspettative da questo punto di vista sono veramente tante.

Quindi le chiedo in Giunta – e in Consiglio sicuramente avrà un appoggio – di capire effettivamente, sulla base delle domande che verranno, che quantità di risorse necessitano al fine di completare, anche per il 2017, le esigenze che attraverso le domande verranno manifestate. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Smacchi.
Chiamo l'oggetto n. 72.

OGGETTO N. 72 – CRITERI ADOTTATI DALLE AZIENDE U.U.S.S.LL. UMBRE PER I TRASFERIMENTI TRA LE STESSE DEL PERSONALE DIPENDENTE – INFORMAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE AL RIGUARDO – [Atto numero: 968](#)

Tipo Atto: Interrogazione

Presentata da: Consr. Nevi

PRESIDENTE. Per l'illustrazione la parola al Consigliere Nevi.

Raffaele NEVI (*Presidente del Gruppo Forza Italia*).

Questa interrogazione è stata fatta a seguito della notizia di stampa relativa al trasferimento di una persona, che non è una persona qualunque ma è il Segretario del PD del Comune di Spoleto, che una volta diventato Segretario del partito, due giorni dopo è stato trasferito dalla ASL n. 1 di Perugia, dove era in forza, alla ASL n. 2, non so se a Spoleto o in qualche altra zona della ASL n. 2, ma insomma, avvicinato a casa, a seguito probabilmente del nuovo incarico ricevuto.

Siccome su questi trasferimenti se ne sono viste di tutti i colori in passato e siccome, a nostro avviso, i trasferimenti dovrebbero rispondere a dei criteri ben precisi e non criteri politici, si chiede alla Giunta regionale di sapere quali sono stati i criteri in base ai quali è avvenuto questo trasferimento dalla ASL n. 1 alla ASL n. 2 e quali sono i criteri generali che le ASL utilizzano per questo tipo di spostamenti.

Certamente queste sono vicende sulle quali bisogna essere molto attenti: chiaramente uno che fa il Segretario del partito di un Comune forse non dovrebbe andare a ricoprire ruoli pubblici nello stesso Comune. Chiaramente la normativa in questo senso non penso che dica nulla, però io ritengo che costruire dei criteri abbastanza



importanti come questo penso sia utile e molto dignitoso per la credibilità delle Istituzioni e anche per il lavoro da svolgere all'interno delle Istituzioni stesse. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Nevi.
Per la risposta la parola all'Assessore Barberini.

Luca BARBERINI (*Assessore alla salute e welfare*).

È indubbio che la dignità dei lavoratori va prima di tutto garantita anche rappresentando il fatto che, prima ancora di essere Segretari, sono sicuramente lavoratori dipendenti.

La procedura cui si fa riferimento, per la verità, è relativa a una persona che risulta dipendente a tempo indeterminato della ASL n. 1 dal 7 gennaio 2015 come collaboratore tecnico in categoria D. Il comando del personale del Servizio sanitario regionale viene attuato sempre, come in questo caso, ai sensi dell'articolo 20 del Contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria del comparto sanità, che dispone espressamente che, per comprovate esigenze di servizio dell'Azienda, la mobilità del dipendente può essere attuata anche attraverso l'istituto del comando tra diverse Aziende o tra Enti della Pubblica Amministrazione.

La ASL n. 2, con nota del 28 ottobre 2016, aveva rappresentato la necessità di coprire transitoriamente la figura che si occupava di conseguire e valutare gli obiettivi di performance nel settore economico-finanziario dell'Azienda; la ASL n. 2 aveva inoltre rappresentato che questa attività gli serviva semplicemente in via del tutto straordinaria perché la persona unica che si occupava di questo settore era andata in quiescenza e sarebbero nel frattempo state avviate tutte le procedure concorsuali per arrivare all'individuazione di una figura che doveva occuparsi di questa situazione.

Alla luce di questo in data 14 dicembre 2016, quindi prima ancora della nomina a cui lei fa riferimento, molto prima, è stato concesso il nullaosta, ai sensi dell'articolo 20 del Contratto collettivo nazionale di lavoro citato, per il comando a decorrere dal primo febbraio 2017.

Procedure di questo tipo sono assolutamente normali e rituali nel Servizio sanitario regionale, ne vengono realizzate almeno una trentina l'anno in ogni Azienda, e queste procedure vengono adottate per coprire esigenze straordinarie in relazione a progetti oppure, come in questo caso, per supplire a carenze momentanee di organico derivanti o da lungodegenze o da procedure selettive in corso per coprire il ruolo.

Quindi mi sembra la procedura perfettamente a norma, tra l'altro il dipendente a cui si fa riferimento non va assolutamente a lavorare a Spoleto, bensì a Terni, quindi la differenza, se vogliamo tradurla in vantaggio in chilometri, è di pochissimi chilometri, ma tra l'altro con una strada un pochino più complicata. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Barberini.
La parola al Consigliere Nevi per la replica.

Raffaele NEVI (*Presidente del Gruppo Forza Italia*).

Servizio Commissioni e Lavori d'Aula. Resoconto stenografico n. 48 - Seduta Assemblea legislativa del 13/02/2017



Sui chilometri no; Spoleto è molto più vicina a Terni; sulla strada, che è un po' più bruttina, forse è vero, ma qualche curva in più per risparmiare una mezzoretta di viaggio magari non è male.

Assessore, io mi ritengo soddisfatto della risposta perché questa interrogazione è stata fatta anche per fugare dubbi e chiacchiere che vanno in giro, perché a pensar male si fa peccato ma spesso ci si azzecca. Quindi non sembra questo il caso, io sono felice, soprattutto per la credibilità delle Istituzioni e delle Aziende sanitarie.

Noi vigileremo sulla transitorietà del trasferimento e vigileremo anche non su questo caso, ma su tutti i casi in cui c'è una doppia..., e forse faremo anche un disegno di legge perché il ruolo pubblico svolto, legittimissimo, nello stesso luogo dove si svolge anche un lavoro collegato al pubblico è una modalità molto in voga in questa Regione, ci sono dirigenti della Pubblica Amministrazione che appunto sono anche dirigenti di partito, e quindi c'è questo brutto trend per il quale si mischiano cose pubbliche e cose che dovrebbero attenere, invece, al lavoro.

Su questo punto, quindi, mi ritengo soddisfatto. Continueremo invece a vigilare molto su quest'altro aspetto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Nevi.

Chiamo l'oggetto n. 75.

OGGETTO N. 75 – INTENDIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE AFFINCHÉ AGLI UTENTI UMBRI VENGA CONSENTITO DI CONTINUARE AD USUFRUIRE A COSTI CONTENUTI DEGLI ATTUALI COLLEGAMENTI ASSICURATI DA TRENI FRECCIABIANCA ED INTERCITY E AFFINCHÉ IL PREZZO DEL RELATIVO BIGLIETTO VENGA ADEGUATO AL CHILOMETRAGGIO EFFETTIVO – [Atto numero: 972](#)

Tipo Atto: Interrogazione

Presentata da: Consr. Leonelli

PRESIDENTE. Per l'illustrazione la parola al Consigliere Leonelli.

Giacomo Leonello LEONELLI (*Presidente del Gruppo Partito Democratico*).

Grazie, Presidente. Questa interrogazione è stata depositata il 26 gennaio, dopodiché questo è un tema che è stato sui titoli di molti giornali locali, ne ha parlato anche il Tg regionale, insomma è un tema che negli ultimi giorni ha acquisito una sua piena centralità e tra l'altro, chiaramente, la relativa discussione è stata anche aggiornata rispetto al testo della mia interrogazione, che appunto venne fuori chiaramente in costanza delle prime avvisaglie della problematica.

Ora la illustro velocemente. "Dopo la cancellazione di molte coppie di Eurostar, negli ultimi anni i treni veloci rimasti a collegare l'Umbria col resto del Paese sono soltanto due coppie di Intercity e una di Eurostar Frecciabianca; in alcune fasce orarie questi sono anche gli unici treni che permettono a tanti viaggiatori di andare e tornare dalla Capitale; molti di essi sono lavoratori che viaggiano in treno a seguito dell'acquisto

Servizio Commissioni e Lavori d'Aula. Resoconto stenografico n. 48 - Seduta Assemblea legislativa del 13/02/2017



della Carta Tutto Treno, che consente ai possessori di un abbonamento regionale di viaggiare anche su queste coppie di treni.

Considerato che Trenitalia ha deciso di aumentare il costo della Carta Tutto Treno fino a 100 euro e di non permettere più l'utilizzo dei Frecciabianca ai possessori della Carta stessa; in particolare l'Eurostar 8852 delle 17.38 da Roma permette un rientro in tempi utili a molti pendolari, che non potendo più usufruire di questo servizio dovranno scegliere il già affollato – che serve anche i viaggiatori laziali diretti a Orte – più lento regionale 2488 delle 17.58.

Rilevato che i viaggiatori umbri e tanti turisti che scelgono il treno per visitare la nostra Regione pagano i biglietti ed abbonamenti in base a un chilometraggio ancora calcolato in base alla lunghezza della linea storica e che oggi i treni percorrono una linea direttissima che accorcia la distanza tra Terni e Roma, nel 2009 questa questione è stata sollevata dall'Autorità garante della concorrenza del mercato Agcom, si interroga la Giunta su quali iniziative intende mettere in campo per consentire agli umbri di continuare a usufruire di tutte le tre coppie di treni a costi contenuti, per adeguare il costo del biglietto al chilometraggio attuale”.

Questo era il testo originale dell'interrogazione. È chiaro che andiamo a parlare di un tema che riguarda direttamente la quotidianità e direi anche la qualità della vita di tante persone, pendolari che notoriamente, chiaramente, sono lavoratori e quindi una mazzata del genere la subiscono in maniera non indifferente, sia in termini di costi, sia in termini anche di qualità della vita, perché comunque rientrare magari un'ora più tardi dal posto di lavoro non è così irrilevante nella vita di un pendolare.

Insomma, abbiamo sentito tante cose poi nei giorni successivi, abbiamo sentito parlare di algoritmi, ora io attendo chiaramente una risposta dell'Assessore, anche per capire quelle che sono le ultime novità.

Certo, ho letto anch'io dell'algoritmo. Chiudo la presentazione con una domanda retorica, che forse tanto retorica non è...

(Intervento fuori microfono)

Ho capito che non c'entriamo, però poi alla fine i cittadini che pagano sono umbri e siccome, chiaramente, dobbiamo fare in modo di dare delle risposte o, comunque sia, anche di attenuare le difficoltà del caso, sono appunto in attesa della risposta dell'Assessore, fermo restando che dare la colpa a un algoritmo, prima o poi qualcuno ci dirà: va beh, a questo punto voi politici non ho capito che cosa ci stare a fare, mettiamoci un matematico, nel senso che poi dobbiamo trovare delle soluzioni, al di là della tecnica e al di là degli errori magari compiuti dai funzionari.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Leonelli.

Per la risposta la parola all'Assessore Chianella.

Giuseppe CHIANELLA *(Assessore alle infrastrutture e lavori pubblici)*.

Grazie, Presidente. Ringrazio il Consigliere Leonelli, che mi dà modo di rispondere a questa interpellanza e anche chiarire cose che ho letto e ascoltato assolutamente inverosimili. Perché inverosimili? Intanto bisogna precisare che la Carta Tutto Treno è

Servizio Commissioni e Lavori d'Aula. Resoconto stenografico n. 48 - Seduta Assemblea legislativa del 13/02/2017



un titolo aggiuntivo agli abbonamenti e la Regione dell'Umbria istituì una partecipazione, un'agevolazione, nel 2009, al pagamento della Carta Tutto Treno, e la Regione dell'Umbria continua a partecipare all'agevolazione sulla Carta Tutto Treno. Quindi, siccome è un'agevolazione, è un'agevolazione volontaria, cioè non è un diritto/dovere della Regione, è un'agevolazione volontaria che la Regione continua a mantenere, né può essere considerata un diritto acquisito. Questo credo che nella Pubblica Amministrazione sia l'abc.

Detto questo, dico subito che abbiamo aperto un'interlocuzione con i comitati dei pendolari, ma il comportamento della Giunta regionale, proposto appunto dal sottoscritto, è stato quello di contenere questa agevolazione in un perimetro di accettabilità, di razionalità, perché nel 2016 su ogni titolo si sono spese risorse per 700-800 euro a titolo, in alcuni casi 1.000, in alcuni altri rari casi siamo arrivati a oltre 1.200-1.300 a titolo. Io non credo che questo meccanismo non debba essere in qualche maniera rivisto.

Detto questo, sulle agevolazioni partecipate dalle Regioni, solo otto Regioni nel panorama nazionale hanno istituito questa agevolazione e da ultimo nel 2017, per esempio, la Regione Marche ha annullato questa agevolazione e sono rimaste oggi sette Regioni su venti.

Aggiungo anche che, da notizie che noi abbiamo assunto appunto dalle Regioni interessate a questa partecipazione su questa agevolazione, molte Regioni stanno rivedendo questo comportamento, questa partecipazione, esattamente più o meno lo stesso ragionamento che abbiamo fatto noi. Aggiungo inoltre, per dovere di cronaca ma anche per farci un'idea precisa sulla questione, che la Regione Toscana nel 2016 ha investito 200.000 euro su questa agevolazione della Carta Tutto Treno, mentre la Regione dell'Umbria ha investito 490.000 euro. Quindi questo è il quadro all'interno del quale noi ci siamo mossi e sul quale stiamo ragionando con il comitato dei pendolari, abbiamo avuto una prima riunione e altre riunioni le avremo questa settimana. Io ho attribuito a questo incontro un valore assolutamente positivo perché le richieste che ci sono state fatte in qualche maniera la Regione dell'Umbria potrebbe assecondarle, aspetto una riunione della Giunta regionale per poter partecipare questa cosa ovviamente a tutta la Giunta.

Altra cosa è l'algoritmo, cioè una decisione assunta nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni nel 2007, che ad oggi sembrerebbe, da una rivendicazione fatta dall'Assoutenti a livello nazionale, esserci stato un errore. Da parte nostra, e quindi, per quanto mi riguarda, da parte mia personale porterò le istanze ovviamente dei pendolari in seno alla Commissione Infrastrutture e anche a una riunione che è stata convocata mercoledì prossimo, quindi ci sarà un incontro con Trenitalia mercoledì prossimo, da parte di tutte le Regioni, a Roma, e il 22 febbraio ci sarà una riunione della Commissione Infrastrutture, alla quale partecipano ovviamente tutte le Regioni, esattamente con all'ordine del giorno questa questione.

Quindi da parte nostra, da parte della Giunta regionale c'è la massima attenzione su questa questione della Carta Tutto Treno, noi capiamo l'importanza ovviamente di questo titolo aggiuntivo, di questa possibilità che i pendolari hanno di poter usufruire



anche di altri treni, oltre ovviamente i regionali, quindi Intercity e Frecciabianca, stiamo ragionando sull'orario di ritorno del Frecciabianca che è in fascia pendolare, mentre l'orario di accesso a Roma non è in fascia pendolare, e su questo credo ci sia anche un accordo tacito rispetto a quello che ci siamo detti, e siamo fiduciosi perché questa cosa si possa chiudere nel più breve tempo possibile, assumendo delle decisioni da parte nostra.

Quindi concludo dicendo che la Giunta regionale ovviamente è attenta ai pendolari, i pendolari interessati alla Carta Tutto Treno sono circa 600 sui 25.000 viaggiatori/giorno che noi abbiamo sui nostri treni, però siamo attenti a questa questione e speriamo di risolverla nel miglior modo possibile. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Chianella.

La parola al Consigliere Leonelli per la replica.

Giacomo Leonello LEONELLI (*Presidente del Gruppo Partito Democratico*).

La risposta mi pare che si sostanzia di tre elementi. Il primo, che mi trova pienamente soddisfatto, che è il portare le istanze della vicenda legate all'algoritmo – è difficile già la parola, figuriamoci il conto – in Conferenza Stato-Regioni, perché credo che appunto questo sia l'approccio giusto. Noi non possiamo avere un atteggiamento arrendevole, non tanto dell'Umbria, ripeto, ma di tutte le Regioni, che dicono: qualche funzionario ha sbagliato a fare i conti – perché poi non è che li faccia l'Assessore – nel 2007 e amen. Questo, appunto, è un atteggiamento arrendevole della politica, che la renderebbe sempre più distante dalle istanze dei cittadini, quindi su questo mi pare che invece un approccio come quello di cui la Regione Umbria si farà portavoce sia giusto e consono.

Sulla vicenda del Frecciabianca in orario pendolare anch'io ho letto che c'era un lavoro, e questo mi sembra una buona toppa rispetto alla vicenda complessiva, quindi consentire il rientro al pendolare nell'orario delle 17.38.

In ultimo, la vicenda della Carta Tutto Treno. Anche qui non entro nel dettaglio, troviamo un accordo e un quadro condiviso con i pendolari, con i sindacati. Anch'io so che la Regione Marche l'ha tagliato, so bene anche che non è un diritto acquisito, però l'Umbria è una Regione che in questo momento sappiamo bene le difficoltà che ha subito della crisi economica 2008/2014, è in discussione un Piano sociale che comunque parla anche delle difficoltà delle famiglie dell'Umbria, su questo tutto quello che si può fare per alleviare le spese e, chiaramente, aumentare la capacità di reddito delle famiglie umbre, in particolare in questo caso dei lavoratori, penso che debba essere adottato. Per cui quindi invito la Regione a trovare una sintesi soddisfacente con i pendolari e con i sindacati sul tema della Carta Tutto Treno.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Leonelli. Proviamo a stare nei tempi.

Chiamo l'oggetto n. 76.



OGGETTO N. 76 – PRESTAZIONI RESE DALL'AZIENDA U.S.L. N. 2 – DISTRETTO DI ORVIETO – IN FAVORE DELLE PERSONE AFFETTE DALLA SINDROME DA DEFICIT DI ATTENZIONE ED IPERATTIVITA' (ADHD) – INTENDIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE VOLTI ALLA RIDUZIONE DEI TEMPI DI ATTESA, ALL'INCREMENTO DEL SERVIZIO DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE E ALL'ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO DI TERAPIA COMPORTAMENTALE – [Atto numero: 976](#)

Tipo Atto: Interrogazione

Presentata da: Consr. Fiorini

PRESIDENTE. Per l'illustrazione la parola al Consigliere Fiorini.

Emanuele FIORINI (*Gruppo Lega Nord Umbria - Salvini - Lega Umbria*).

Grazie, Presidente. Premesso che la sindrome da deficit di attenzione e iperattività (ADHD) è un disturbo dello sviluppo neurologico caratterizzato da alterazioni della crescita e dello sviluppo del cervello e del sistema nervoso; considerato che i sintomi associati a tale disturbo sono inattenzione, impulsività e iperattività motoria, che rende difficoltoso e in alcuni casi impedisce il normale sviluppo, l'integrazione e adattamento sociale di bambini, adolescenti e adulti.

Considerato che nell'80 per cento dei casi i sintomi persistono in adolescenza ed in età adulta comportando rilevanti effetti negativi se non accuratamente gestiti, è emerso infatti come questo disturbo aumenti il rischio di basso livello socio-occupazionale, scarse relazioni personali, abuso di sostanze e atti violenti.

Ricordato che diverse ricerche riportano che il problema da deficit dell'attenzione interessa il 5-6 per esempio dei bambini in età scolare; considerato che il deficit dell'attenzione influenza sia la sfera familiare che quella sociale e scolastica del bambino; considerato che le ricerche compiute in questo ambito dimostrano che il trattamento si basa per il 90 per cento su interventi educativi, evidenziando al contempo l'importanza della terapia logopedica e della diagnosi tempestiva del disturbo.

Considerato che l'Azienda ASL n. 2, Distretto di Orvieto, garantisce soltanto dodici ore settimanali di Neuropsichiatria infantile; considerato altresì che sono necessari dodici mesi di attesa per la terapia logopedica e nessun servizio allo stato è reso in ordine alla terapia comportamentale; considerato che per ottenere la certificazione della malattia dei bambini affetti da ADHD i tempi sono lunghissimi, creando così ulteriori disagi alle famiglie; i bambini non certificati, tra l'altro, non possono avere il sostegno a scuola e gestire un bambino che manifesta la sua malattia con aggressività e difficoltà a mantenere alta l'attenzione è un compito difficile sia per l'insegnante che per la classe.

Considerata la limitatezza e la tempistica dei servizi offerti dal Servizio sanitario regionale, molte famiglie sono costrette a rivolgersi ai centri di cura privati, con costi esorbitanti: basti pensare che il costo di una seduta di terapia cognitivo



comportamentale è pari a 60 euro l'ora, mentre una seduta di logopedia ha il costo di 40 euro e di questi trattamenti ne sono necessari almeno due a settimana.

Interrogo la Giunta regionale per sapere quali iniziative intende porre in essere al fine di ridurre le liste di attesa relative alla terapia logopedica e alla terapia cognitivo comportamentale; in che modo intende incrementare il servizio di Neuropsichiatria infantile fornito dall'Azienda ASL n. 2; in quali tempi è prevista l'attivazione presso la medesima ASL della terapia comportamentale e come verrà reso tal servizio. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Fiorini.

Per la risposta la parola all'Assessore Barberini.

Luca BARBERINI (*Assessore alla salute e welfare*).

La questione è estremamente complessa. Già dal 2012 la Regione dell'Umbria, con delibera del 3 settembre, aveva disposto le linee guida per le attività di diagnosi e per il trattamento del disturbo da deficit di attenzione ed iperattività.

Dal 2014 è stato istituito il Centro regionale a Terni, quindi all'interno del territorio della ASL n. 2, è un Centro regionale guidato dalla struttura complessa Neuropsichiatria infantile dell'età evolutiva dell'Azienda medesima, Centro regionale a cui furono assegnate risorse specifiche per avviare questo progetto. Fa parte, questo, di un disegno estremamente complesso, dove vede protagonista la ASL n. 2 per questo tipo di trattamento, e identico Centro regionale è stato invece istituito nella ASL n. 1 per quanto riguarda le tematiche e gli aspetti dell'autismo.

Mediante questo finanziamento furono attivate due figure professionali: un neuropsichiatra infantile e una psicologa a contratto. Decorso un anno si è dato corso a un potenziamento, per la verità un po' tardivo, per cercare di potenziare questa attività, questo servizio, e a partire dall'agosto 2016 è stata inserita nell'attività un'ulteriore psicologa e solo dai primi di novembre un ulteriore neuropsichiatra infantile.

Cosa si farà ancora? Partendo dalla constatazione che di questi bisogni se n'è rappresentata la maggiore necessità soprattutto nella zona dell'Umbria sud, e questo forse è un elemento su cui dovremo particolarmente riflettere. Comunque, per cercare di potenziare, la ASL n. 2 ha avviato un incarico con la procedura 15 septies per affidare l'attività di coordinamento della Neuropsichiatria infantile, anche per cercare di riprogettare completamente tutta l'attività, tutto il settore ed i percorsi.

Nel frattempo sono stati, proprio in questi giorni, assunti quattro logopedisti per tutta la ASL, e quindi c'è esattamente un raddoppio delle risorse che venivano utilizzate fino allo scorso anno; alla fine del mese di febbraio, quindi tra pochi giorni, massimo ai primi di marzo, verranno inseriti – anche qui in tutta la ASL, in tutte le aree – quattro esperti di terapia cognitivo comportamentale. Diciamo che tramite questo dispiego di forze, che è abbastanza insolito e sicuramente diverso e maggiore rispetto al passato, si cercherà di ottenere risultati importanti.

Quali? Intanto garantire omogeneità dei servizi in tutti i territori della ASL; poi aumentare l'offerta e l'assistenza ai bisogni dei cittadini; cercare di ridurre, su questo



tema in particolare, le liste di attesa; ma in particolar modo questa dotazione di risorse umane e professionali vuole provare ad arrivare ad un potenziamento del Centro, la cui validità e la cui efficacia è stata tra l'altro testata e riconosciuta non solo dai pazienti della Regione, ma anche da Regioni limitrofe che si rivolgono all'attività di questi professionisti, e in particolar modo si vuole dare una risposta ad uno dei temi che oggi è particolarmente sentito, e cioè il passaggio che c'è oggi tra l'età dell'infanzia e l'età adulta. Questo tema è particolarmente sentito, attualmente un po' oscuro, e il potenziamento delle risorse umane e professionali va incontro anche a questo tipo di esigenza.

Quindi mi sembra di poter dire che le risorse umane e professionali che saranno messe in campo, che già sono state messe in campo, ma che saranno messe a partire tra la fine di febbraio e i primi di marzo, riusciranno a dare una risposta, se non esaustiva, sicuramente molto più strutturata rispetto al passato.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Barberini.

La parola al Consigliere Fiorini per la replica.

Emanuele FIORINI (*Gruppo Lega Nord Umbria - Salvini - Lega Umbria*).

Grazie, Presidente. Io sono soddisfatto in parte perché non riesco a capire come mai le famiglie, che già soffrono questo disagio, si sono dovute ritrovare a fare una lettera aperta per chiedere aiuto, quando l'attuale Direttore Generale Fiaschini, della ASL n. 2, prima era il Direttore Sanitario della medesima e dunque conosceva bene la situazione.

Soddisfatto in parte per quanto detto dall'Assessore, che verranno messe a disposizione ulteriori figure; io sono contento e verificheremo che ciò sia fatto. Però sottolineo anche un altro aspetto: che quei fondi che furono messi a disposizione era una cifra abbastanza relativa, abbastanza spicciola, perché parliamo di 50.000 euro per una malattia che – se non lo sa la metto al corrente – è in aumento ogni anno di circa il 7 per cento, dove a Orvieto i bambini certificati sono 90 e altrettanti sono da certificare.

Comunque, detto questo, spero che quello che ha detto l'Assessore venga portato avanti, perché vivono già un grosso disagio le famiglie che magari vivono con 1.500, che curano i propri figli ma devono sicuramente fare a meno di altro, e a volte fare a meno forse anche di una cura per il proprio figlio. Questo lo dobbiamo evitare. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Fiorini.

A questo punto non abbiamo più gli Assessori che possono rispondere alle interrogazioni, ma mi è stata rivolta una richiesta – alla quale intendo rispondere affermativamente – da parte dei Consiglieri Liberati e Carbonari, e cioè di illustrare comunque le due interrogazioni da loro presentate e che oggi non troveranno risposta.



Si tratta dell'oggetto 77, rivolto all'Assessore Paparelli, e dell'oggetto 78.

OGGETTO N. 77 – DANNI INDIRETTI POST SISMA ALL'ECONOMIA UMBRA: NECESSITA' DI PROVVIDENZE STRUTTURALI AL SETTORE TURISTICO, AD ARTIGIANI, COMMERCIANTI, SERVIZI E INDUSTRIE IN SOFFERENZA – [Atto numero: 978](#)

Tipo Atto: Interrogazione

Presentata da: Consr. Liberati e Carbonari

PRESIDENTE. Per l'illustrazione la parola al Consigliere Liberati.

Andrea LIBERATI (*Presidente del Gruppo MoVimento 5 stelle - Umbria*).

Grazie, Presidente. La vicenda è quella arcinota dei danni indiretti post sisma. In particolare mi riferisco al fatto che ci sono numerose, Centinaia, migliaia di imprese in difficoltà, a cominciare da quelle turistico ricettive, naturalmente, ma lo spettro si può ampiamente allargare a tante imprese artigiane, commerciali, ad alcune industriali e al mondo dei servizi, dei professionisti.

Purtroppo rispetto al tema del danno indiretto oggi, siamo a metà febbraio, non ci sono ancora riscontri da parte del Governo. Noi avremmo voluto conoscere se ci sia un'idea al riguardo, ma anche una corrispondenza, una corrispondenza concreta da parte della Giunta regionale nei confronti del Governo.

Abbiamo letto le interviste sul Il Sole 24 Ore da parte della Presidente Marini, che stamattina non c'è, è altrove per un convegno sulla ricostruzione; devo dire che si sapeva per tempo che bisognava stare qua, quindi si poteva sicuramente concordare con i soggetti, in questo caso i sindacati, un'altra data, ma il problema del decoro è noto.

Catiuscia Marini ha affermato che si potrebbe fare luogo alla stessa provvidenza post 1997-98, cioè il 20 per cento del differenziale tra il fatturato di questo anno, dell'anno scorso, e quelli precedenti. Noi riteniamo che questo non corrisponda alla perdita reale subita, ci sia il rischio quindi di tante espulsioni dal mondo del lavoro, tra l'altro ricordo già che tante imprese in crisi hanno già posto maestranze sotto gli ammortizzatori sociali, finché sussistono queste possibilità, poi ci sono rischi ancora più gravi quali quello del licenziamento.

Allora bisogna trovare e fornire la cura subito perché altrimenti poi si arriva a dire "però è morto", e non devono morire queste imprese perché l'unico modo per uscire da questa tempesta è erogare non assistenzialmente una prebenda, ma una risorsa strutturale tale da garantire loro non soltanto l'attraversamento appunto di questa tempesta, ma anche la ripartenza. In questo senso chiedevamo la corrispondenza e penso che sia doveroso che ci sia una risposta in termini molto rapidi.

OGGETTO N. 78 – ADOZIONE DI UN MONUMENTO O DI ALTRA OPERA SIGNIFICATIVA DANNEGGIATI DAGLI EVENTI SISMICI IN UMBRIA – INTENDIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE VOLTI AD UN

Servizio Commissioni e Lavori d'Aula. Resoconto stenografico n. 48 - Seduta Assemblea legislativa del 13/02/2017



INVITO/APPELLO A TAL FINE NEI CONFRONTI DEI PROTAGONISTI MONDIALI DELL'ERA DIGITALE – [Atto numero: 979](#)

Tipo Atto: Interrogazione

Presentata da: Consr. Liberati e Carbonari

Andrea LIBERATI (*Presidente del Gruppo Movimento 5 stelle - Umbria*).

Quanto alla seconda interrogazione – anche qui devo dire manca il Presidente, manca l'Assessore, mancano l'uno e l'altro, però ci sono risposte che vanno fornite urgentemente –, è in tema di propositività, ma su un piano diverso, più internazionale: siamo andati a pescare laddove c'è il capitale, ma ci sono anche vere e proprie forme di mecenatismo riconosciute nel mondo, e ci riferiamo al fatto di coinvolgere per l'adozione di un monumento o di altra opera significativa i giganti dell'era digitale.

Ci sembra opportuno anche qua da parte della Giunta regionale scoprire le carte, nel senso di far conoscere i propri intendimenti quanto prima nei confronti di alcune imprese che noi abbiamo citato, che ritengo, attraverso il concorso dell'Ambasciata degli Stati Uniti d'America, delle Camere di Commercio italo-americane, di quelle che vengono chiamate vere e proprie charities, di fatto le nostre onlus, con una finalità molto chiara in termini appunto, in questo caso, di mecenatismo, sarebbe, l'ausilio anche di NIAF Sons of Italy, che sono le associazioni degli italo-americani, per l'adozione di un monumento o altra opera significativa da parte dei giganti, che possono essere invitati a farlo con un buon esito per tutti, anche perché solo appunto a Norcia abbiamo, per restare sul piano dei beni culturali ecclesiastici, centottanta chiese da sistemare, non parliamo poi di tanti altri aspetti, le porte monumentali, opere pubbliche di ogni genere.

Poiché non pare che poi alla fine i soldi ci siano perché parliamo per i beni culturali, nel decreto terremoto, di miglioramento anche qui, e non di adeguamento, e quindi questo significa che le risorse evidentemente, anche attraverso il fatto che si prende anticipatamente la tassazione delle banche anziché da parte dello Stato mettere i soldi stavolta direttamente, rispetto a questo occorrerebbero delle risposte.

Io credo che sia quanto mai opportuno per la prossima volta che ci sia più ascolto, più empatia tra la gente prima di andare appunto a partecipare a convegni sulla ricostruzione quando siamo ancora nell'emergenza, cioè non è che si può sempre parlare di altro. Intendo dire che sarebbe stato bene, vista la situazione su Norcia-Cascia, continuare a occuparsi di ciò che è l'argomento cogente, prima ancora della ricostruzione, che è l'emergenza: ci sono ancora troppe famiglie – lo sappiamo – fuori dalle proprie case, ci sono tutta una serie di situazioni che poi si sono autosistemate grazie ai cittadini, che non hanno atteso lo Stato ma hanno fatto da sé.

Oggi non riceviamo risposte, ma non è una questione che riguarda noi, non ricevono risposte i cittadini. Io credo che da parte della Presidente della Regione occorra prendere atto che il Consiglio non è una sinecura, ma è un dovere istituzionale e morale. Grazie.



PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Liberati.

A questo punto abbiamo concluso la sessione del Question Time.

Passiamo alla seduta ordinaria. Chiamo l'oggetto n. 1.

OGGETTO N. 1 – APPROVAZIONE PROCESSI VERBALI DI PRECEDENTI SEDUTE.

PRESIDENTE. Do notizia dell'avvenuto deposito presso la Segreteria dell'Assemblea legislativa, a norma dell'articolo 57, comma 2, del Regolamento interno, del processo verbale relativo alla seduta del 31 gennaio 2017.

Non essendoci osservazioni, detto verbale si intende approvato, ai sensi dell'articolo 48, comma 3, del medesimo Regolamento.

Chiamo l'oggetto n. 2.

OGGETTO N. 2 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA.

PRESIDENTE. Comunico l'assenza dell'Assessore Paparelli per ragioni d'ufficio, che la Presidente Marini è fuori per questa partecipazione ad un convegno e che l'Assessore Cecchini è assente per motivi di salute.

Comunico che il Presidente della Giunta regionale ha emanato, ai sensi dell'articolo 2 *bis* della legge regionale 21 marzo 1995, n. 11 (Disciplina delle nomine di competenza regionale e della proroga degli organi amministrativi), il seguente decreto:

- decreto n. 36 del 23 gennaio 2017 recante "Sostituzione componente del Consiglio delle Autonomie Locali";
- decreto n. 42 del 24 gennaio 2017 recante "Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e val di Paglia, con sede in Chiusi Stazione (SI) – Nomina del Collegio dei sindaci revisori dei conti, ai sensi dell'art. 17 della l.r. 30/2004 e dell'art. 40 dello Statuto consortile vigente.

Comunico che i Consiglieri Chiacchieroni, Nevi, Solinas, Ricci, hanno richiesto, ai sensi dell'articolo 98, comma 2, del Regolamento interno, la trattazione immediata della mozione n. 992 concernente "Sensibilità chimica multipla – Adozione di iniziative da parte della Giunta regionale al riguardo".

Comunico che, nel corso della Conferenza dei Capigruppo svoltasi stamattina, si è deciso di trattare questo come primo e unico tema all'ordine del giorno.

OGGETTO AGGIUNTO – SENSIBILITA' CHIMICA MULTIPLA – ADOZIONE DI INIZIATIVE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE AL RIGUARDO – [Atto numero: 992](#)

Tipo Atto: Mozione

Servizio Commissioni e Lavori d'Aula. Resoconto stenografico n. 48 - Seduta Assemblea legislativa del 13/02/2017



Presentata da: Consr. Chiacchieroni, Nevi e Solinas

PRESIDENTE. Quindi do la parola al Presidente della III Commissione, Attilio Solinas, per l'illustrazione. Grazie.

Attilio SOLINAS (*Gruppo Partito Democratico*).

Grazie, Presidente. Si tratta di una mozione urgente. Abbiamo considerato che nella discussione affrontata in III Commissione consiliare su questo atto n. 787, proposta di legge d'iniziativa dei Consiglieri Chiacchieroni, Rometti, Nevi, De Vincenzi, Casciari, abbiamo appunto affrontato il tema "Riconoscimento della sensibilità chimica multipla quale patologia rara".

Il Ministero della Sanità non ha ancora classificato dal punto di vista nosologico questa malattia e non l'ha definita come patologia rara, però bisogna valutare che questa sindrome, definita appunto "sensibilità chimica multipla", interessa un certo numero di cittadini umbri, oltre che ovviamente nel nostro Paese e in generale, e si manifesta con sintomatologie di vario livello, anche con forme di sofferenza grave per i soggetti affetti.

Dalla discussione in Commissione è emersa la necessità, che è stata condivisa all'unanimità, di proporre delle iniziative volte a supportare il disagio manifestato dai cittadini affetti da questa patologia. Abbiamo anche valutato, in un'interlocuzione molto proficua con l'Assessore Barberini, che nel Comune di Assisi, in località Torgiovanetto, è in corso l'ultimazione di un ambiente specifico, con particolari caratteristiche di salubrità, attrezzato per affrontare le necessità di questi cittadini.

La Giunta regionale ha predisposto una struttura operativa che affianca i cittadini affetti da tale sintomatologia e l'Assessore Barberini e il dottor Giovannini, presenti in Commissione, hanno manifestato la volontà di collaborare anche con altre Regioni per la ricerca scientifica in questo ambito.

Tutto ciò premesso, con questa mozione vorremmo impegnare la Regione Umbria a proseguire con i progetti sui parchi terapeutici quale forma di intervento assistenziale al fine di migliorare la qualità di vita di questi cittadini, istituire presso l'Assessorato alla sanità una struttura di riferimento per i cittadini affetti da sensibilità chimica multipla, attivare tutti i meccanismi possibili per reperire risorse finanziarie volte a sostenere la salute dei cittadini affetti da questa patologia, fare in modo che parte delle risorse destinate alla ricerca in sanità vengano finalizzate a sostegno degli enti di ricerca che perseguono tale obiettivo, anche d'intesa con altre Regioni. Grazie.

- Presidenza del Vicepresidente Mancini -

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Solinas. Ci sono degli interventi?
Prego, Consigliere Ricci.

Claudio RICCI (*Presidente del Gruppo Ricci Presidente*).



Grazie, signor Vicepresidente dell'Assemblea legislativa. Solo per sottolineare l'adesione alla risoluzione unitaria, che mi auguro l'Assemblea legislativa oggi vorrà approvare, e peraltro ricordo che tale adesione alla risoluzione unitaria viene in linea con l'atto amministrativo che ebbi a presentare in data 2 marzo 2016, peraltro richiamando l'attuazione operativa di un precedente ordine del giorno già approvato con n. 402/2015 dalla stessa Assemblea legislativa in sede di IX Legislatura regionale.

È quindi con ampia adesione che accolgo, anche con il voto positivo, quelle che saranno le espressioni che l'Assemblea legislativa vorrà formulare sull'ordine del giorno che è stato presentato nella forma di una risoluzione unitaria.

Mi accingo soltanto a sottolineare tre aspetti importanti, che peraltro anche in III Commissione consiliare sono emersi e che l'Assessore con delega alla sanità poi meglio riuscirà a specificare e già ha anticipato i contenuti nella stessa Commissione consiliare. C'è un primo aspetto che veniva sottolineato, quello della richiesta – e ovviamente l'Assemblea legislativa la farà nelle sedi appropriate legate al Ministero della Salute – del riconoscimento del quadro a cui ci riferiamo, della sensibilità chimica multipla come patologia rara, ovviamente attivando, oltre al riconoscimento, tutti gli aspetti connessi, ivi inclusi quello di una ricerca sempre più incisiva ed appropriata su tale tema.

Peraltro approfitto di questo primo punto per sottolineare anche l'importanza che dovrebbe avere a livello regionale uno sportello sulle malattie rare, di cui viene anche sollecitata una piena attuazione.

Il secondo punto dei tre che mi accingo a sottolineare: che gli umbri affetti da tale malattia, secondo quello che è emerso sempre in III Commissione consiliare, sono quaranta circa. Anche se il numero è esiguo credo che sarà riflessione comune ricordare che la dignità e l'attenzione a tutte le persone che sono colpite da malattie comunque significanti e limitanti come quella che viene citata, SCM (sensibilità chimica multipla), sono degne della nostra massima attenzione e incisività.

Il terzo e conclusivo punto: ho appreso anche con piacere di questa iniziativa che è stata definita come "parco terapeutico" da localizzare nella località di Torgiovanetto in Assisi, che potremmo definirlo un logo a media altura, che bene quindi si adatta per tali persone, che hanno necessità appunto di una media altura per le loro ampie problematiche, oltre che di una qualità dell'aria adeguata, perché tale punto può diventare un primo punto, che vorrei chiamare di protoricerca su questo tema, perché sarà non solo un punto di incontro e di servizio, ma anche un punto dove iniziare a raccogliere dati precisi sui profili sanitari di queste persone affette da sensibilità chimica multipla. Nel quadro anche del raccordo con altre Regioni italiane questo può essere un punto di riferimento iniziale, devo dire particolarmente significativa e anche qualificante per l'intero Sistema sanitario regionale.

Peraltro concludo dicendo che i tre punti che citavo sostanzialmente ripercorrono la deliberazione n. 402 del 24 febbraio 2015, approvata dall'Assemblea legislativa in IX Legislatura, in particolare accolgono il punto 6, che proprio auspicava l'individuazione di una struttura ospedaliera di riferimento in modo da garantire le



procedure e i trattamenti per l'assistenza dei malati legati alla sensibilità chimica multipla.

Credo quindi di confermare ampiamente l'adesione al quadro della risoluzione che è stata tracciata dal Presidente della III Commissione consiliare, Attilio Solinas, enucleando ampia positività e quindi anticipando anche il voto positivo. Grazie.

- Presidenza del Presidente Porzi -

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Ricci.

La parola adesso al Consigliere Mancini.

Valerio MANCINI (*Presidente del Gruppo Lega Nord Umbria - Salvini - Lega Umbria*).

Grazie, Presidente. Solo per aggiungere il mio voto favorevole a questa mozione, avevo dato il contributo nella III Commissione, anche se non ne sono membro, perché l'argomento è interessante e, tra l'altro, foriero di sviluppi scientifici importanti, perché nel momento in cui si tiene in piedi una struttura di ricerca, ovviamente facciamo il bene non solo dei cittadini che ne usufruiscono, ma facciamo scienza che valorizza le nostre strutture universitarie e quindi la Regione nel suo complesso.

Naturalmente non so se si può aggiungere come punto tra gli impegni quello di – come detto anche in Commissione, Presidente Solinas – attivare la rete dei medici di famiglia e, naturalmente, anche la rete dei pediatri, perché alcune sensibilità si manifestano anche in età infantile.

Molte volte, come anche è venuto fuori durante il dibattito in Commissione, certe malattie vengono non comprese e afferibili esclusivamente alla componente psichica, quando invece non è solo la componente psichica a scatenare questi fenomeni ma c'è poi un danno chimico reale che è frutto di alcune, magari, situazioni ambientali specifiche. Le due cose si sovrappongono e diventano difficili da comprendere. Quindi molte volte può essere attivato da parte dei medici di famiglia un tipo di cura, non conoscendo bene la possibilità, magari, di usufruire di certi servizi e poi, in sintesi, far risparmiare la spesa farmaceutica che molte volte una cattiva diagnosi genera. Non so se questo punto possa essere utile inserirlo in questo documento.

Concludo, Presidente e cari colleghi Consiglieri, che oggi si doveva discutere il nuovo Piano sociale regionale ed è stato detto prima di rimandarlo perché non c'è la struttura – intesa la Giunta, ovviamente anche il Consiglio nella sua interezza – perché siamo impegnati, giustamente, per situazioni emergenziali, tranne qualche caso per malattie influenzali.

Ancora una volta la minoranza, cara Presidente Porzi, dimostra, con la sua presenza in quest'Aula, di poter e di voler portare avanti temi condivisi, senza ovviamente nessun veto ideologico, dando il suo contributo fattivamente per migliorare la qualità dei cittadini umbri. Spero che nella discussione del nuovo Piano sociale ci sia la sostanza, non è questo il tema del documento, ma anticipo che fino ad adesso ne ho visto ben poca, ma questi piccoli atti, che secondo me concretizzano nel pratico



auspici dei cittadini, sono ben accolti, quindi ribadisco su questa mozione il mio voto favorevole. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Mancini.
La parola al Consigliere Liberati.

Andrea LIBERATI (*Presidente del Gruppo Movimento 5 stelle - Umbria*).

Io vorrei chiedere un minuto per aggiornare, col vostro consenso eventuale, questa mozione con un punto 2 di impegni alla fine, che penso siano condivisibili. Se fosse possibile incontrarsi un attimo?

PRESIDENTE. Acconsentiamo alla richiesta del Consigliere Liberati, se magari i Capigruppo vogliono vedersi per concertare la possibilità di fare qualche piccola modifica all'atto.

La seduta è sospesa alle ore 11.41 e riprende alle ore 11.45.

- Presidenza del Presidente Porzi -
Consigliere Segretario Mancini

PRESIDENTE. Mi sembra che la fase di concertazione sia terminata. Vedo già pronto l'Assessore Barberini, che ha coordinato questa fase; direi di dare a lui la parola per l'illustrazione dell'eventuale modifica della mozione. Prego, Assessore.
Per favore, silenzio. Per cortesia!

Luca BARBERINI (*Assessore alla salute e welfare*).

Sarò telegrafico, Presidente. Intanto per ringraziare i proponenti, ma anche il Presidente della Commissione e la Commissione tutta, per aver approfondito questo tema.

In sede di Commissione c'è stato un dibattito molto aperto, dibattito che era partito dalla proposta di legge che giaceva in Commissione consiliare; si è addivenuti alla conclusione che le leggi non vanno fatte, ovviamente, per fare interventi di tipo sanitario, di cure di malattie, ma siamo sicuramente arrivati alla necessità di dare una risposta vera, significativa, a chi soffre di questa patologia, di questa sensibilità chimica multipla, di cui ancora non si sa quali tipi di trattamenti debbano essere attuati. Non a caso è una malattia talmente rara, che per la verità si sta diffondendo, abbiamo circa una cinquantina di casi nella nostra comunità regionale, ma è una malattia tanto, tanto rara, che non è ancora stata inclusa dal Ministero della Salute e dalle comunità scientifiche nell'elenco delle malattie rare.

Noi siamo arrivati alla conclusione comunque di arrivare a dare una risposta, pur non essendo una malattia rara, siamo consapevoli delle difficoltà che attraversano persone che sono colpite da questa malattia. Ecco il motivo per cui siamo arrivati alla conclusione di cominciare a dare una risposta, che sia una risposta terapeutica



utilizzando e valorizzando un importante complesso immobiliare che viene recuperato nella struttura del Monte Subasio, avviando questo percorso, questo parco terapeutico dove non solo investiremo risorse finanziarie, abbiamo già investito risorse finanziarie per la ristrutturazione del sito, ma dove, in accordo con le nostre Aziende sanitarie, cercheremo di fornire risposte sulle necessità delle persone che hanno questa malattia, ma soprattutto cercheremo di fare attività di ricerca, ricerca che dovrà essere portata avanti anche attraverso la collaborazione, il sostegno e il confronto con altri enti di ricerca che perseguono le medesime finalità e che operano attualmente anche in altre Regioni confinanti.

Riteniamo che la struttura abbia le caratteristiche giuste di salubrità, di lontananza dai centri abitati, ma nello stesso tempo è anche facilmente accessibile; sarà una struttura di tipo diurno, ma con una presenza oraria particolarmente opportuna e ampia.

Dal dibattito che abbiamo avuto in questa mattinata mi sembra di poter avere la condivisione di tutto il Consiglio regionale per aggiungere ancora due aspetti.

Il primo: all'ultimo punto inseriamo la necessità di avere risorse per la ricerca, non solo per la collaborazione con enti regionali ed extra regionali, ma un'attività necessaria anche per raccogliere dati epidemiologici della patologia, quindi il primo aspetto che inseriamo all'ultimo punto delle richieste, degli impegni per la Giunta.

Inseriamo anche l'ulteriore punto, sempre nella fase conclusiva della mozione, dove si chiede alla Giunta di rappresentare la necessità di definire la sensibilità chimica multipla nell'elenco delle malattie rare, cioè nella sostanza si dà un impulso per cercare di permettere di inserire questa malattia tra le malattie rare; l'inserimento in questo elenco permetterà l'opportunità a tutte le Regioni del nostro Paese di sostenere con maggiore forza, maggiore convinzione, ma soprattutto con maggiori risorse finanziarie, il trattamento di questa patologia.

Quindi mi sembra un bel lavoro e ringrazio veramente il Consiglio regionale per l'attività che è stata posta su questo particolare tema.

PRESIDENTE. A questo punto noi abbiamo un altro documento rispetto a quello che abbiamo presentato. Se siamo tutti d'accordo do per buono il documento che avete concertato, che presenta al quarto punto questa variazione: "a fare in modo che parte delle risorse destinate alla ricerca in sanità vengano finalizzate a sostegno degli enti di ricerca che perseguono tale obiettivo, anche d'intesa con le altre Regioni, anche per raccogliere dati epidemiologici della patologia; a rappresentare al Governo la necessità di inserire la sensibilità chimica multipla nell'elenco delle malattie rare".

Quindi la dobbiamo firmare tutti. Non c'è scritto "la malattia nell'elenco delle malattie", c'è scritto SCM, sono io che ho sostituito. Se abbiamo tutte le firme, poniamo in votazione questo atto.

Prego Consigliere Carbonari, poi il Consigliere Solinas.

Maria Grazia CARBONARI (*Gruppo MoVimento 5 stelle - Umbria*).



Grazie, Presidente. Volevo ringraziare i colleghi e l'Assessorato per avere dato attenzione a questa patologia, che appunto non è stata riconosciuta nel nostro Paese come malattia rara, sappiamo che ci sono alcuni casi.

Questa è una mozione, forse non potrà impattare notevolmente sulla Giunta perché, quando a livello nazionale non viene riconosciuta, siamo un po' carenti di un riconoscimento completo, in definitiva, della malattia, poiché in altri Paesi industrializzati, anche europei, questa malattia è riconosciuta, quindi è anche curata. Da noi, se fosse riconosciuta, sarebbe possibile accedere alle cure con i fondi del Servizio sanitario nazionale.

Quindi è un primo passo avanti, siamo contenti e quindi voteremo questa mozione. Vorrei però ricordarvi che, visto che i casi è vero che non sono tantissimi, sono pochi ma sono in aumento, è importante avere inserito la ricerca, espandere la ricerca delle cause, perché in altri Paesi le cause che sono state individuate per questa malattia spesso derivavano da inquinamento, da fitofarmaci eccetera. Quindi, siccome a noi deve stare a cuore la salute dei nostri cittadini, è chiaro che, qualora questa ricerca venisse estesa e quindi ci dovesse portare un riscontro che le cause potrebbero essere tra queste, potrebbero, perché magari prima di raggiungere la certezza ci vogliono anni, però per il principio di precauzione magari possiamo prendere anche altri provvedimenti sui fattori inquinanti. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Carbonari.

Prego, Consigliere Solinas.

Attilio SOLINAS (*Gruppo Partito Democratico*).

Grazie. Io voglio rispondere alla sollecitazione giusta del Consigliere Mancini, per correttezza, ovviamente, e per amicizia, quando ha suggerito giustamente di coinvolgere la medicina generale e i pediatri di libera scelta in questa problematica e, in generale, nella problematica dell'ipersensibilità.

Devo dire che questa tipologia di patologia è un po' svincolata rispetto all'ipersensibilità da tossici o da agenti chimici, nella quale si riconosce un rapporto causa/effetto preciso delle allergie, però in generale è un bene che anche la medicina generale e la pediatria di libera scelta conoscano la sensibilità chimica multipla, anche perché è una cosa che per fortuna è confinata a una fascia di popolazione contenuta, però ovviamente è bene che ne venga al corrente anche chi si occupa di assistenza primaria, ovviamente. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Solinas.

A questo punto, se non ci sono altri interventi, direi di procedere con la votazione. Apro la votazione.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva all'unanimità.



PRESIDENTE. A questo punto, come concordato nella riunione dei Capigruppo, chiudiamo la seduta di stamane. Buona giornata a tutti.

La seduta termina alle ore 11.57.